



NAPOLI NOBILISSIMA

Federica De Rosa

ABSTRACT

Prime ricerche su Luigi Pasquarelli, scultore lucano a Napoli, Firenze, Rio de Janeiro

Nel saggio si ripercorre il percorso artistico di Luigi Pasquarelli (Marsico Nuovo, Pz, 1832 – Napoli 1889), scultore lucano attivo a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento, di cui, grazie a documenti d'archivio pubblici e privati e a nuovi ritrovamenti di opere, è stato possibile tracciare una vicenda artistica e biografica significativa che travalica i confini nazionali. Formatosi a Napoli presso il Real Istituto di Belle Arti, sotto la guida di Tito Angelini, e successivamente a Firenze, accanto a Duprè, per il Pensionato artistico, Pasquarelli lavorò per numerosi committenti privati e partecipò a progetti pubblici negli anni in cui Napoli stava diventando un museo a cielo aperto della scultura. Fu presente in mostre locali e nazionali e nel 1872 si recò in Brasile su invito dell'imperatore Pietro II. Come dimostrano le opere e le testimonianze documentarie rinvenute, nei due anni in cui fu in Brasile, Pasquarelli lavorò per i membri della corte e si cimentò in opere pubbliche, ricevendo l'interesse dell'imperatore che nel 1877, anno in cui fu nominato professore titolare della Scuola di Scultura di genere presso il Real Albergo dei Poveri di Napoli, lo insignì cavaliere dell'Ordine della Rosa e Membros Correspondentes da Academia Imperial de Belas Artes do Rio de Janeiro.

Initial Research on Luigi Pasquarelli, a Lucanian Sculptor between Naples, Florence, and Rio de Janeiro

The present essay traces the artistic career of Luigi Pasquarelli (Marsico Nuovo 1832 - Naples 1889), a Lucanian sculptor from the province of Potenza, active in Naples in the second half of the nineteenth century. Thanks to public and private archival records and new locatings of his works, it has been possible to reconstruct the artistic and biographical history of this artist, whose importance extended beyond the boundaries of Italy. After his early studies in Naples at the Real Istituto di Belle Arti under the guidance of Tito Angelini and then in Florence, together with Duprè, Pasquarelli received commissions from numerous patrons and carried out public projects in the years when Naples was becoming an open-air museum for sculpture. He was present in local and national exhibitions. In 1872 he went to Brazil at the invitation of Emperor Pedro II. The works and documents consulted for the present essay show that during his two years in Brazil Pasquarelli worked for members of the court and was engaged in public projects. In 1877, the year in which he became titular professor of the School of Sculpture at the Real Albergo dei Poveri in Naples, Emperor Pedro named him Knight of the Order of the Rose and member of the Academia Imperial de Belas Artes of Rio de Janeiro.